****

**& Manuel Staropoli**

**Titolo:** Il suonar d’affetto

**Sottotitolo:** Flauto e violino, pilastri della trio sonata nell’Europa barocca

**Dario Castello (1602 ca - 1631)**

*Sonata decima a 3*

Dalle Sonate Concertate in stil moderno – Libro secondo

**Antonio Vivaldi (1678 -1741)**

*Follia*

**Michele Mascitti (1664 – 1760)**

 Sonata in La maggiore Op. 9 n. 1

 *larghetto – allegro – Sarabanda, largo – allegro moderato*

**Jacques Martin Hotteterre (1673 – 1763)**

*Trio Sonata op.3 n. 3 in re minore*

Prelude *Gravement –* Fugue *Gay* – Grave *Gracieusement* – Vivement

**Georg Philipp Telemann (1681-1767)**

Trio sonata per flauto, violino e basso continuo in re minor TWV 42

*Allegro - Adagio - Allegro - Presto*

**Antonio Vivaldi (1678 -1741)**

Concerto da Camera in Fa maggiore RV 100

*Allegro – (Largo) - Allegro*

**Manuel Staropoli**: flauti dolci, flauto traversiere

**Gian Andrea Guerra**: violino

**Nicola Brovelli**: violoncello

**Luigi Accardo**: clavicembalo

**Mauro Pinciaroli**: Arciliuto

Il rapporto tra il violinista *Michele Mascitti* (1664 - 1760) e il flautista *Jacques-Martin Hotterre*, detto *Le Romain* (1674 - 1763), fu – secondo alcune fonti - molto stretto.

Il primo punto di contatto tra i due fu sicuramente quel meraviglioso ambiente musicale che ruotava attorno al Cardinale Ottoboni, figura catalizzatrice di talenti e che fu in stretto contatto – come è noto - con personalità del calibro di Corelli, Händel, Scarlatti e dello stesso Mascitti. Hotteterre, tra il 1698 e il 1700, prestò servizio per il Cardinale a Roma (ecco il motivo del soprannome di “Le Romain”). Ritornato poi in Francia nel 1700, con molta probabilità strinse contatto con Michele Mascitti, trasferitosi anch’egli definitivamente a Parigi dopo il 1704, con la dichiarata intenzione di proseguire la propria attività artistica in Francia. Ambedue godettero della protezione del “Monseigneur” Le Due D’Orleans, figlio del fratello minore di Luigi XIV; egli prese il potere - come reggente dello Stato Francese, alla morte del Re Sole - dal 1715 al 1723.

 Le *Sonates en Trio* (1712) di Hotteterre sono dedicate proprio a questo grande mecenate, sotto la cui cerchia vi era pure il Mascitti, e sono destinate a una grande varità di strumenti (Flutes Traversersieres, Flute a Bec, Violons, Hautbois). Mascitti inoltre, assieme a Corelli, è anche citato - nella interessantissima opera di Hotteterre risalente al 1719, “L’art de Preluder” - in alcuni esempi teorico/strumentali riferiti al giusto modo di applicare *l’Inegalité*, a ulteriore testimonianza del rapporto di stima tra i due.

Il **Quartetto Vanvitelli**, nato nel 2017, è un gruppo barocco italiano con all’attivo numerosi concerti in festival e rassegne. L’ensemble è composto da Gian Andrea Guerra, Nicola Brovelli, Luigi Accardo e Mauro Pinciaroli. Ogni componente del Quartetto Vanvitelli ha una personale attività concertistica svolta in Italia, in Europa e in varie parti del mondo. Il Quartetto ha deciso di contribuire al patrimonio del barocco musicale interessandosi a nuova musica mai edita, registrando due dischi per una delle più importanti etichette discografiche europee, *Arcana* (Outhere Music). Entrambi gli album sono stati accolti con entusiasmo dalle principali riviste europee specializzate (Diapasòn, Musica, Amadeus, BBC Music Magazine, Deutschlandfunk, American Record Guide, Crescendo Magazine e molte altre). La musica, le sonate per violino e Basso continuo op.8 e op. 9 di Michele Mascitti, rappresenta un'idea del periodo napoletano dei primi anni del XVIII secolo in un sorprendente mix con lo stile francese.

**Manuel Staropoli**, si è diplomato in Flauto Dolce al Conservatorio “G. Tartini” di Trieste con S. Casaccia, perfezionandosi con L. Cavasanti, ed in Flauto Traversiere al Conservatorio “G. Verdi” di Torino con F. Odling; ha inoltre seguito seminari e masterclass con Kees Boeke, Walter Van Hauwe e Barthold Kuijken. Ha collaborato inoltre con flautisti e artisti di fama internazionale quali Dorothee Oberlinger, Maurice Steger, Gudrun Heyens, Dan Laurin, Pamela Thorby. Ha studiato anche Oboe barocco con G. Caviglia e P. Faldi, specializzandosi inoltre nell’esecuzione con strumenti a doppia ancia del rinascimento come cromorni e bombarde. Si è esibito come solista, in formazioni cameristiche e orchestre, in oltre 800 concerti in Italia e all’estero partecipando a importanti rassegne concertistiche e festivals internazionali (*Festival van Vlaanderen*; *Teatro Alla Scala di Milano*, *Early Music Festival di Greenwich – London*) e per gli Istituti italiani di cultura all’estero (Londra, Amburgo, Wolfsburg, Madrid, Bratislava, Osaka). Solista dell’*Accademia del Ricercare*, collabora con *I Sonatori della Gioiosa Marca*, l’Orchestra *Montis Regalis, Collegium Pro Musica*, l’Orchestra barocca e l’orchestra sinfonica dell’Orchestra *Verdi di Milano*. In qualità di flautista e recentemente di compositore ha partecipato alle registrazioni di tutti i CD della Heavy Metal Band *Rhapsody of Fire* distribuiti in tutto il mondo. Ha inciso per le case discografiche *Sony,* *Decca, Glossa, Erato, Stradivarius*, *Tactus*, *Amadeus*, *Brilliant Classic*, *Dinamic.* Con le incisioni “Vivaldi, Sonate a Tre” e “R. de Visée, *La Musique de la Chambre du Roy – Vol 1”* si è aggiudicato 5 stelle sulla rivista Diapason, mentre ha ottenuto *il Diapason D’or* partecipando all’incisione “Il flauto Veneziano” per l’etichetta SONY, collaborando con Dorothee Oberlinger. Sempre per *Brilliant* ha registrato l’integrale della musica da camera di R. de Visée. Ha tenuto Masterclass e seminari sul flauto dolce, il traversiere e l’interpretazione della musica antica presso la *“MusikHockschule”* di Mannheim e Duisburg-Essen (Germania), *Royal Academy of Music* di Londra, l’Università *“Béla-Bartòk”* di Miskolc (Ungheria). Dal 2005 è direttore del *“Corso Internazionale di Musica Antica”* di Romano Canavese (TO), il quale da svariati anni ospita docenti tra i più qualificati nel panorama della musica antica. È stato docente presso il Conservatorio “A. Steffani” di Castelfranco Veneto (TV), il Conservatorio “N. Piccinni” di Bari, il Conservatorio di Genova “Niccolò Paganini” e il Conservatorio “A. Pedrollo” di Vicenza. Attualmente insegna Flauto Dolce e Flauto Traversiere presso il Conservatorio “G. Tartini” di Trieste.